

Capalle, data del timbro postale

Ai Signori Creditori
LINEAPIU' S.p.A.
Loro Sedi

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto : AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA LINEAPIU' S.p.A. - D.LGS. 270/1999
VIA GOBETTI 12 CAPALLE - CAMPI BISENZIO - FIRENZE
TRIBUNALE CIVILE DI FIRENZE SEZIONE TERZA CIVILE- RG.N°1/2009
G.D. DOTT. R.D'AMORA - COMMISSARIO STRAORDINARIO DOTT. G.GRAZZINI
GIUSTA D.M. 12/03/2009 DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Signori Creditori,

ad ogni effetto di legge Vi comunico che il Tribunale Civile di Firenze Sezione Terza Civile con sentenze, rispettivamente, in data 07/01/2009 e 25/02/2009 nonché Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 12/03/2009, ha dichiarato lo stato d'insolvenza della Società LINEAPIU' S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 270/1999, ammettendo la predetta Società alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ex stesso Decreto, nominando Giudice Delegato il Dott. Raffaele D'Amora e Commissario Straordinario il sottoscritto.

I creditori ed i titolari di diritti reali o personali sui beni mobili e immobili della Società in oggetto possono partecipare al concorso: per far valere i propri diritti dovranno depositare un' apposita domanda presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Firenze, indicando il nominativo del Giudice Delegato e il fascicolo della Società insolvente, entro il **termine perentorio del 02/05/2009**.

L'udienza per l'esame dello stato passivo, il cui progetto sarà depositato nei termini dal Commissario Straordinario, **avrà luogo dinanzi al Giudice Delegato il giorno 04 giugno 2009 alle ore 11,00 presso il Tribunale di Firenze Piazza San Firenze n° 5**.

Si precisa che la domanda di ammissione al passivo si propone con un ricorso, che può essere sottoscritto anche personalmente dalla parte, e deve contenere:

1) l'indicazione della procedura cui si intende partecipare e le generalità complete del creditore;

- 2) la determinazione della somma che si intende insinuare al passivo, ovvero la descrizione del bene di cui si chiede la restituzione o la rivendicazione;
- 3) la succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda;
- 4) l'eventuale indicazione di un titolo di prelazione, anche in relazione alla graduazione del credito, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
- 5) l'indicazione del numero di telefax, l'indirizzo di posta elettronica o l'elezione di domicilio in un Comune del Circondario ove ha la sede il Tribunale, ai fini delle successive comunicazioni. E' facoltà del creditore indicare, quale modalità di notificazione e di comunicazione, la trasmissione per posta elettronica o per telefax ed è onere dello stesso comunicare al Commissario Straordinario ogni variazione del domicilio o delle predette modalità.

Il ricorso è inammissibile se è omesso, od assolutamente incerto, uno dei requisiti di cui ai numeri 1), 2) o 3) di cui sopra. Se è omesso, od assolutamente incerto, il requisito di cui al numero 4), il credito sarà considerato chirografario.

Se è omessa l'indicazione di cui al numero 5), tutte le comunicazioni successive a quella con la quale il Commissario Straordinario darà notizia della esecutività dello stato passivo od altre notizie relative alla presente procedura, si effettueranno presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Firenze.

Al ricorso devono essere allegati i documenti dimostrativi del diritto del creditore e della eventuale prelazione richiesta, ovvero del diritto del Terzo che richiede la restituzione o rivendica il bene.

Per coloro che richiedono il privilegio di cui all'art. 2751 bis n° 5 C.C. è necessario allegare alla domanda di insinuazione i seguenti documenti:

- copia del modello unico degli ultimi tre anni, ivi compreso l'anno in cui è maturato il credito;
- certificato del Registro Imprese attestante l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane;
- fotocopia del libro matricola del personale dipendente con dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante il numero attuale dei lavori dipendenti.

Con la domanda di restituzione o rivendicazione, il Terzo potrà chiedere la sospensione della liquidazione dei beni oggetto della domanda.

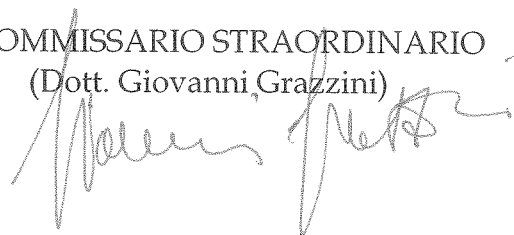
I documenti non presentati con la domanda devono essere depositati, a pena di decadenza, almeno quindici giorni prima dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 L. Fall. il sottoscritto Commissario Straordinario provvederà al deposito del progetto di stato passivo nella Cancelleria del Tribunale

di Firenze almeno quindici giorni prima dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo e lo comunicherà altresì ai Creditori che hanno inteso partecipare al concorso e che potranno esaminarlo e presentare le osservazioni scritte sino a cinque giorni prima dell'udienza stessa.

Distinti saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Giovanni Grazzini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Grazzini', is written over the typed name of the Commissioner.